

maestro fra i due scoglietti Barbaran e Colbola, larga 400^m circa, con una profondità di 13-14.

La città di Parenzo è fabbricata sopra un promontorio, distaccato in origine da terra ed ora unitovi per un piccolo istmo; è circondata da vecchie mura; alla sua estremità sud-occidentale ha un molo in pietra che si protende in mare in direzione di mezzodi, lungo 50^m circa, largo 6^m, al quale si ormeggiano i piroscafi.

A Parenzo si trovano piloti abili per la navigazione nell'Adriatico; vi si costruiscono barche. L'acqua potabile fornita da cisterne vi è cattiva e scarsa.

Da Parenzo al canale di Leme la costa è sinuosa come la precedente e alquanto più elevata, e tutta sparsa di scogli e bassifondi, fra i quali però trovasi fondo bastevole per i navigli del piccolo cabotaggio. Fra le baie che forma, sole notevoli sono: la valle di Fontane che ha 850^m di circonferenza e 8 di fondo, e la baia d'Orsera chiusa all'occidente dallo scoglio S. Giorgio, a N. del quale vi è l'entrata larga 250^m e profonda 12-14. Il villaggio d'Orsera sorge sopra un'eminenza, che domina d'ogni intorno il mare. Sull'alto vi sono le rovine di un antico castello.

Canal di Leme. — Si apre fra l'isolotto Conversada al N. e la punta Croce a S. e s'interna per 10 km. circa, contornato da alture boschive e da rocce a picco di una certa altezza; ha una larghezza non superiore a 600^m e da 26 a 30^m di fondo, buon tenitore in tutta la lunghezza del canale. Appena entrati, lungo la riva meridionale si aprono vari seni, uno de' quali detto delle *saline*, perchè un tempo se ne cavava il sale. Da questo canale non si asporta che legna da ardere; l'acqua potabile vi fa difetto.